



**Aziende
in salute
e in difficoltà**

Il Gruppo Allied acquista la Bassi, tutti i lavoratori saranno confermati

Valter Alberici acquisisce una realtà che, tra la sede di San Rocco al Porto e quella bergamasca, occupa quasi 300 dipendenti: «Abbiamo messo una cintura di sicurezza all'economia piacentina»

■ Che di questi tempi un imprenditore piacentino abbia deciso di investire per espandere la propria attività è già di per sé fonte di grande ottimismo per l'economia locale. Che ad essere stata assorbita sia stata poi un'azienda storica in sofferenza permettendole di restare a tutti gli effetti piacentina, rende questo Natale decisamente più buono. Va inquadrata anche così l'acquisizione della "Bassi Luigi" di San Rocco al Porto da parte della Allied Group di Nibbiano guidata dal piacentino Valter Alberici (gruppo che al suo interno conta anche la società Allied International fittings and flangers, Tectubi raccordi).

Mongiardino Omp Tectubi, Geminox e Tectubi Tianjin). La Allied international group, leader a livello internazionale nella produzione e distribuzione di raccordi, tubi, flange e prodotti correlati, conta oggi circa 800 dipendenti. Con l'acquisizione della "Luigi Bassi" - realtà che opera da anni nel settore e che conta al suo interno, tra la sede lodigiana e quella bergamasca,

quasi 300 dipendenti - la consistenza del gruppo supererà abbondantemente i mille lavoratori. «Abbiamo messo una cintura di sicurezza all'economia piacentina, un'operazione di consolidamento sul mercato e di rafforzamento del gruppo», ha commentato lo stesso Alberici, il quale ha annunciato ufficialmente l'importante accordo giovedì sera durante la festa a-

ziendale. Una trattativa-lampo, durata circa un paio di mesi, resa possibile anche grazie all'azione diplomatica svolta dai vertici di Confindustria nei confronti dei sindacati. Aspetto cruciale dell'intesa è che Alberici (ex vicepresidente di Confindustria, ma ancora membro della giunta) si è impegnato anche ad assumere tutti i lavoratori. Impresa solida, la Allied, che ha fat-

to dell'internazionalizzazione uno dei suoi punti di forza (è il maggior distributore del Nord America di raccordi, flange e prodotti affini in acciaio al carbonio per i settori energetico e meccanico): «Con un po' di lungimiranza cerchiamo di cogliere tutte le opportunità che offre il mercato, dunque di andare dove c'è lavoro», ha aggiunto l'imprenditore della Valtidone. A lui

sono subito giunte le congratulazioni di Confindustria e di Confapi: «E' positivo perché un'azienda guidata da un piacentino ha acquisito una realtà storica e conosciuta. E' una sfida impegnativa ma sono certo che il gruppo continuerà a fare bene - ha detto Cristian Camisa, presidente di Confapi - in questi anni grazie alla sua lungimiranza Alberici ha saputo raggiungere risultati straordinari». Gli ha fatto eco Cesare Berni, direttore di Confindustria: «Da tempo seguivamo la trattativa nel massimo riserbo. E' una notizia molto positiva, non solo che ha riguardato la nostra area, ma che ha riguardato anche la nostra area».



Le sedi dell'Allied e della Paver, a Nibbiano e alla periferia di Piacenza

■ Entro la fine di gennaio si aprirà in Provincia un tavolo istituzionale chiamato ad affrontare la crisi Paver. E' questo l'esito dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio nella sede di Confindustria per un primo esame della situazione dopo che la storica azienda piacentina ha comunicato nei giorni scorsi a sindacati e dipendenti la difficoltà legata al perdurante

anche dopo l'incontro confermano la loro preoccupazione: «Sono davvero molto preoccupato e non abbiamo sensazioni positive - ha detto Calandra - noi cercheremo di tutelare tutta la pianta organica cercando di ricorrere il più possibile agli ammortizzatori sociali».

Va ricordato che è la prima volta che la Paver si trova ad affrontare un momento così in-

Crisi Paver, a gennaio tavolo istituzionale